

ASSUMMER

Actor-grounded Coordination Structures
for SUMMER Energy Poverty

Marina Varvesi

E-mail: varvesi@aisfor.it

Pierpaolo Romano

E-mail: romano@aisfor.it



Co-funded by the European Union under project ID 101293845. Views and opinions expressed are, however, those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or CINEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

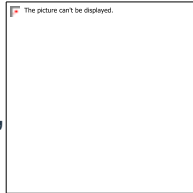


ASSUMMER - Actor-grounded Coordination Structures for SUMMER Energy Poverty

È un progetto co-finanziato dall'Unione Europea (Progetto N° 101293845) che aiuta i Paesi mediterranei ad affrontare la povertà energetica estiva, collegando bisogni locali, politiche pubbliche e soluzioni pratiche attraverso strutture nazionali multi-attore.

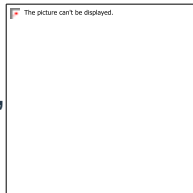
DOVE

7 Paesi pilota: Italia, Spagna, Francia, Croazia, Slovenia, Grecia e Cipro



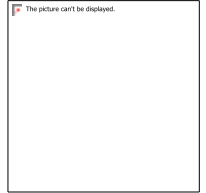
FOCUS

Caldo estremo, vulnerabilità sociali, edifici, salute e pianificazione urbana



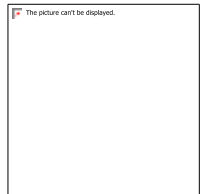
COME

Strutture di Coordinamento nazionali, mappatura degli stakeholder, strumenti, formazione e campagne mirate



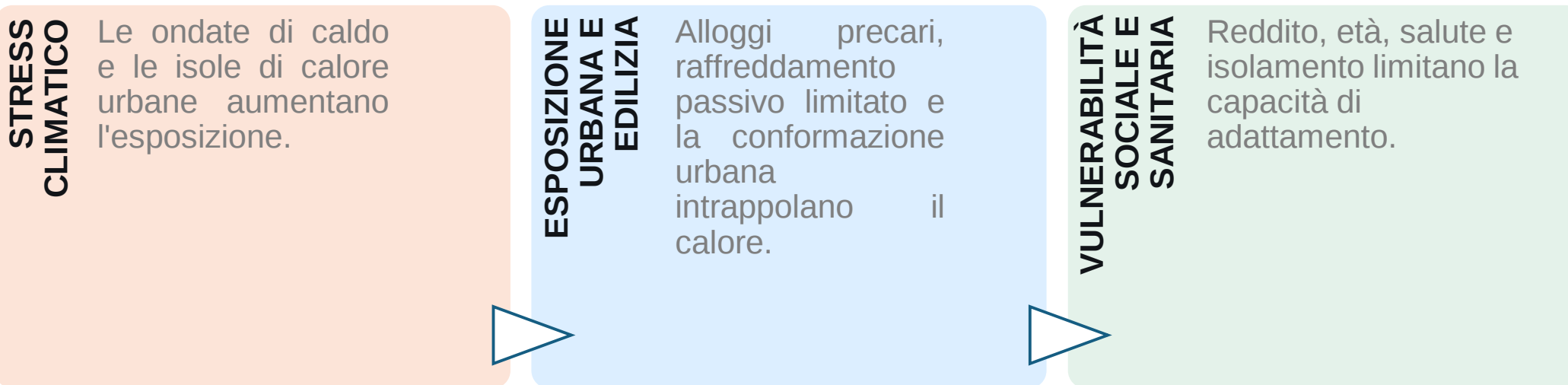
RISULTATO ATTESO

Rete stabile di attori, strumenti replicabili e percorsi di policy contro la povertà energetica estiva



Povert  energetica estiva - Pi  di un problema di raffreddamento

La povert  energetica estiva non consiste semplicemente nell'incapacit  di raffreddare le abitazioni durante l'estate. I fattori che la determinano vanno oltre le condizioni delle famiglie e includono aspetti architettonici, urbanistici e microclimatici, oltre alla vulnerabilit  sociale e sanitaria. Ci  significa che l'esposizione al calore e la capacit  di affrontarla sono determinate contemporaneamente da:



La povert  energetica estiva   una sfida multidimensionale e sistemica e la risposta deve abbracciare i sistemi delle famiglie, degli edifici, dei quartieri e delle politiche.

Stress climatico: crescente esposizione al calore

Le ondate di calore stanno diventando più frequenti, intense e prolungate, in particolare nei paesi euromediterranei.

Questa crescente pressione climatica espone le famiglie e le comunità vulnerabili a un maggiore stress termico e può comportare:

1. gravi ripercussioni sulla salute e sul benessere
2. maggiori rischi durante periodi prolungati di caldo estremo
3. nei casi più gravi, un aumento della mortalità



I cambiamenti climatici stanno aumentando l'intensità e la durata delle condizioni in cui si manifesta la povertà energetica estiva.

ESPOSIZIONE URBANA E EDILIZIA: il luogo in cui si vive è importante

L'esposizione al calore estivo è fortemente influenzata dall'ambiente edilizio e urbano.

Il progetto individua diversi fattori che possono aggravare lo stress da calore:

- abitazioni scarsamente isolate
- misure di raffreddamento passivo limitate
- scarsa disponibilità di spazi verdi e aree ombreggiate
- effetti di isola di calore urbana
- surriscaldamento negli spazi pubblici e all'aperto.

Queste condizioni possono aumentare l'esposizione al calore sia all'interno delle abitazioni che nei quartieri.



La povertà energetica estiva non può essere affrontata solo a livello domestico: anche gli edifici, gli spazi pubblici e la struttura urbana contribuiscono a determinare l'esposizione al calore.

Vulnerabilità sociale e sanitaria: il caldo non colpisce tutti allo stesso modo

Le conseguenze dell'esposizione al caldo sono particolarmente gravi per i consumatori vulnerabili.

Il progetto evidenzia rischi maggiori per:

- i bambini
- gli anziani
- le donne
- le persone affette da patologie cardiovascolari o altre malattie croniche.

Più in generale, la vulnerabilità sociale può anche limitare la capacità delle persone di reagire e adattarsi al caldo.



Le stesse condizioni ambientali possono avere effetti molto diversi a seconda della vulnerabilità delle persone e della loro capacità di farvi fronte.

Osservatori nazionali tra i sette piloti

Solo Francia e Grecia dispongono di osservatori attivi; ASSUMMER aggiunge l'anello operativo mancante.

OSSERVATORI NAZIONALI ATTIVI

Francia - ONPE: attiva da oltre 10 anni e riconosciuta, ma principalmente focalizzata sull'inverno.

Grecia - riattivata e collegata al NECP; il coordinamento rimane frammentato e il calore non viene affrontato.

ITALIA: FORMALE MA INATTIVA

ONPE (2022): inattivo. OIPE (guidato da accademici, 2018): lavora sui dati. Nessuno dei due collega gli attori locali all'implementazione.

NESSUN OSSERVATORIO NAZIONALE ATTIVO

Cipro e Croazia - strumenti o strutture parziali, ma nessun quadro estivo unificato.

Spagna - nessun osservatorio; la sua bozza di strategia 2025-2030 introduce una definizione estiva.

Slovenia - Consiglio Consultivo previsto non è mai stato attivato.

COME COLLABORA ASSUMMER

► FORMALIZZARE RUOLI

Protocollo + accordi con osservatori esistenti o NEXUS.

► FLUSSO DALL'ALTO VERSO IL BASSO

Linee guida politiche, dati di monitoraggio e indicatori per i SEP-NCS.

► FLUSSO DAL BASSO VERSO L'ALTO

Prove sul campo, barriere ed esperienze vissute per gli attori nazionali.

► CONVOCARE IL DIALOGO

1 evento aperto + 2 dialoghi chiusi/paese/anno negli ultimi 2 anni.

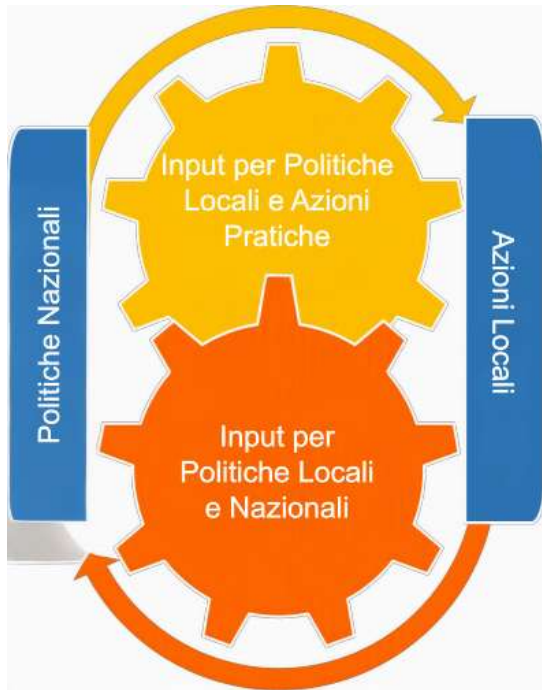
► EVITARE DUPLICAZIONI

Riutilizzare metodi, dati e reti esistenti; allinearsi ai progetti ENERPOV.

► NESSUN OSSERVATORIO ANCORA?

Utilizzare il SEP-NCS come precursore e futura interfaccia nazionale.

ASSUMMER collega la politica alla pratica

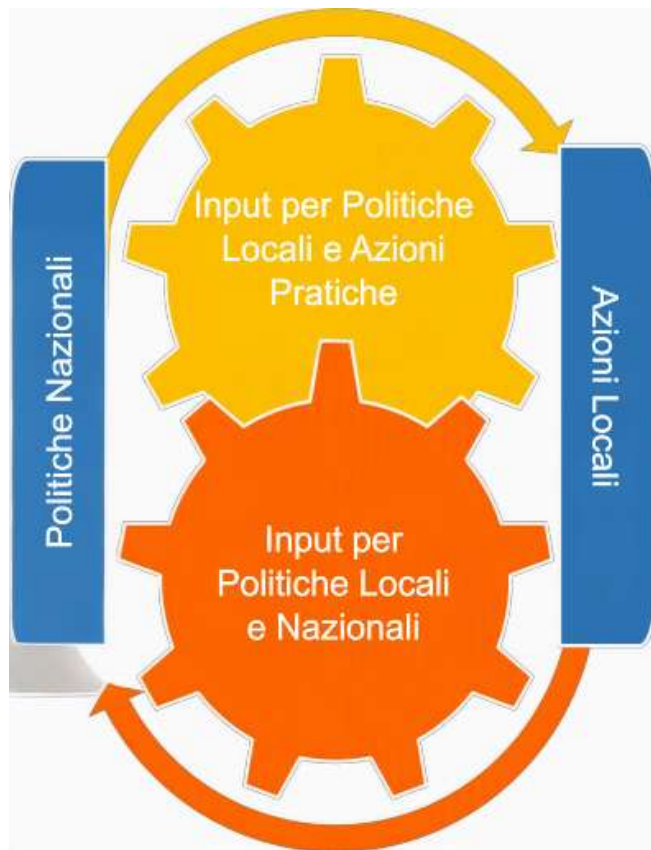


I quadri nazionali necessitano di un'azione locale coordinata

- **Quadro politico:** Gli osservatori nazionali forniscono dati, definizioni, indicatori e monitoraggio per supportare politiche basate su evidenze sulla povertà energetica.
- **Lacuna nell'implementazione:** gli attori locali spesso lavorano attraverso iniziative separate e a breve termine, con un coordinamento limitato e collegamenti alle strategie nazionali.
- **Sfida specifica per l'estate:** conoscenze, dati ed esperienze pratiche limitate richiedono una cooperazione più forte tra i settori sociale, sanitario, energetico, abitativo e urbanistico.

ASSUMMER istituirà 7 Strutture Nazionali di Coordinamento Estive per la Povertà Energetica (SEP-NCS), fornendo agli attori locali un quadro operativo condiviso che integri gli osservatori nazionali e le istituzioni responsabili.

ASSUMMER collega la politica alla pratica - 2



I SEP-NCS collegano la politica alla pratica, mettendo in relazione gli osservatori nazionali, ovvero le istituzioni responsabili della lotta alla povertà energetica, con gli attori in prima linea attraverso un dialogo bidirezionale continuo.

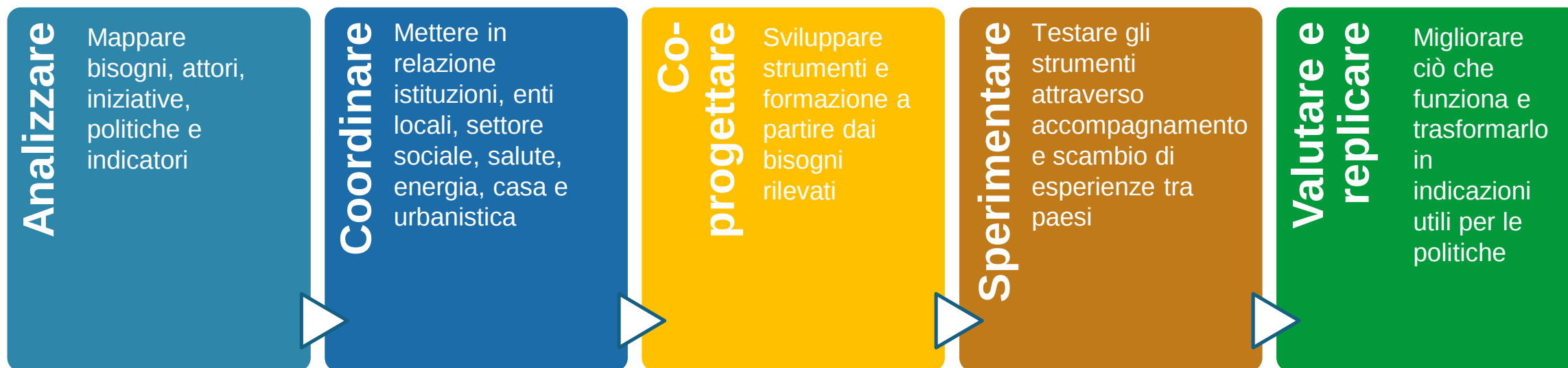
Dall'alto verso il basso | Trasformare la politica in azione. Tradurre le strategie nazionali, i dati e gli indicatori in orientamenti pratici, strumenti condivisi e risposte locali coordinate alla povertà energetica estiva.

Dal basso verso l'alto | Trasformare l'esperienza in input per le politiche. Raccogliere i risultati dell'attuazione, le esigenze delle famiglie e gli ostacoli locali, reimmettendo questi dati nella progettazione delle politiche nazionali e locali.

Un ciclo di apprendimento continuo: la politica guida l'attuazione; l'esperienza pratica migliora la politica e le azioni future.

Come lavoreremo

Dal problema alla risposta: un percorso semplice, leggibile e orientato all'azione



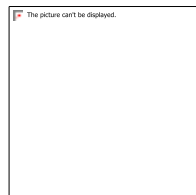
Cosa produrrà concretamente ASSUMMER

Risultati pensati per restare utilizzabili anche oltre la durata del progetto

- 1. Base conoscitiva condivisa:** mappe nazionali e quadro comune sulla povertà energetica estiva.
- 2. Rete nazionale di coordinamento:** uno spazio stabile di confronto tra istituzioni e attori territoriali.
- 3. Strumenti operativi e formazione:** un Toolkit ASSUMMER e materiali formativi per gli attori coinvolti.
- 4. Esperienze testate sul campo:** accompagnamento, apprendimento tra pari e verifica nei diversi contesti.
- 5. Indicazioni per le politiche:** evidenze territoriali, ostacoli ricorrenti e raccomandazioni operative.
- 6. Modello replicabile:** un metodo trasferibile ad altri territori e Paesi europei.

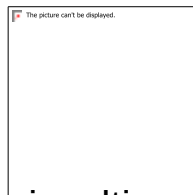
I risultati attesi in numeri

7



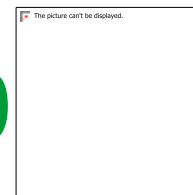
reti nazionali di coordinamento

220



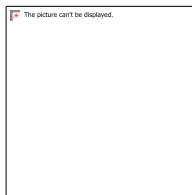
attori coinvolti direttamente

700



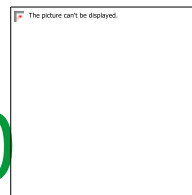
attori raggiunti dalle attività

70



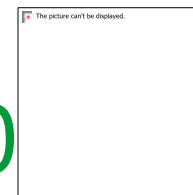
organizzazioni accompagnate

140



partecipanti allo scambio tra pari

1.650



famiglie raggiunte

Il percorso in fasi 2026–2029

Analisi del contesto, mappatura degli attori e definizione del modello nazionale di coordinamento.

**2026–2027 |
Conoscenza e
costruzione**

Accompagnamento degli attori, scambio tra Paesi e test degli strumenti nei territori

**2028–2029 |
Sperimentazione**

**2027–2028 |
Avvio e co-
progettazione**

Attivazione delle reti nazionali e sviluppo partecipato di strumenti e formazione

**2029 |
Consolidamento
e trasferimento**

Valutazione dei risultati, sostenibilità delle reti e replicabilità europea

Sinergie con altre iniziative



Il ruolo degli stakeholder italiani

Da interlocuzione a collaborazione strutturata

Attori nazionali

Contribuire al quadro conoscitivo: definizioni, dati, indicatori, iniziative e bisogni territoriali.

Partecipare alla rete nazionale: portare il punto di vista istituzionale nel confronto con gli attori locali.

Collegare ASSUMMER agli strumenti esistenti: strategie, programmi, osservatori, iniziative nazionali e territoriali.

Favorire il dialogo politica–territorio: trasformare l'esperienza locale in evidenze utili alle politiche pubbliche.

Preparare continuità e replicabilità: identificare condizioni, alleanze e percorsi per mantenere i risultati nel tempo.

Grazie per l'attenzione!



RETE ASSIST



POLITÉCNICA



DOOR



Frederick University



INZEB
INITIALISING ENERGY BALANCE
10/2000-2001



IEECP
INSTITUTE FOR
EUROPEAN ENERGY
AND CLIMATE POLICY



Co-funded by the European Union under project ID 101293845. Views and opinions expressed are, however, those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or CINEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.